



La passione del fare

Fare il bilancio di un anno di attività, descrivere 365 giorni di passione, di sacrifici, di duro lavoro da parte di tutti coloro che giornalmente approfondono il proprio impegno per Infrastrutture Lombarde rende orgogliosi e fieri. Orgogliosi dei brillanti risultati raggiunti.

Fieri per l'impegno, la dedizione, l'abnegazione al dovere del nostro personale, donne e uomini estremamente professionali, motivati e perfettamente consci di costruire con il loro agire quotidiano non qualcosa che passa, ma opere che rimarranno



granitiche nel tempo, a beneficio dell'intera comunità.

Un anno di attività scandito da principi guida forti, irrinunciabili, perentori: concretezza, efficienza, efficacia, contenimento dei costi, qualità, condivisione, ecosostenibilità e trasparenza. Principi che si riassumono in una vera e propria svolta culturale soprattutto per un'impresa pubblica: coniugare la cultura dei fatti concreti con la cultura della centralità dell'uomo e della legalità.

Fatti concreti come il termine dei lavori di numerose opere affidateci, quali il restauro conservativo

della casa-museo Bagatti Valsecchi, restituita nel suo antico splendore ai turisti e ai cittadini milanesi, o il *restyling* del Belvedere al trentunesimo piano del Palazzo Pirelli, una piazza in cima alla città così come l'aveva originariamente concepita Gio Ponti. Fatti, come il rapido avanzamento dei lavori nei numerosi cantieri che sovrintendiamo con le 4.000 persone che ogni giorno pervicacemente muovono attrezzi, macchinari e menti per costruire opere che migliorano la qualità della vita dei cittadini. Mi riferisco alla Manifattura Tabacchi, ai cinque nuovi ospedali che consegneremo nel corso del 2009 alla collettività con un tempo di realizzazione di soli

tre anni in rapporto alla media nazionale di sei. Ma mi riferisco anche all'Altra Sede di Regione Lombardia, opera anch'essa consegnata entro il 2009 che, con i suoi 161 metri di altezza, si staglierà imponentemente nel cielo di Milano proiettando la città nel futuro, verso un Expo 2015 con una nuova *skyline*. All'opera degli studi Pei Cobb Freed & Partners, Caputo Partnership e Sistema Duemila, infatti, si affiancheranno presto le realizzazioni

di Cesar Pelli, Isozaki, Hadid e Libeskind per una imponente riqualificazione urbanistica con la mano di alcuni tra i più illustri architetti del nostro tempo.

Fatti, ancora, come la razionalizzazione degli investimenti pubblici attuata tramite una costante politica di contenimento dei costi, ricorrendo anche a strumenti di finanza innovativa, quale il *project financing*.

Fatti come la realizzazione di autostrade, quali la Cremona-Mantova, la Broni-Mortara o quelle che verranno realizzate da Concessioni Autostrali Lombarde, nostra partecipata al 50% con Anas: BreBeMi, TEM e Pedemontana. Realizzazioni che raddoppiano la disponibilità di chilometri autostradali in Lombardia contribuendo a lenire finalmente il grande *gap* di cui soffre il nostro sistema imprenditoriale rispetto

ai *competitors* europei, valutato in un maggior costo di logistica di circa 4,5 miliardi di euro per un'incidenza del 17% sul fatturato.

Centralità dell'uomo come la costante, maniacale attenzione alla qualità ed ecosostenibilità delle nostre realizzazioni, rendendole a dimensione d'uomo e integrandole nell'ambiente circostante.

Centralità dell'uomo garantita dal continuo processo di condivisione delle opere con le comunità del territorio interessate. Un'opera non deve essere imposta, ma condivisa creando un consenso preventivo che viene

ottenuto con incessanti incontri costruttivi con le amministrazioni locali coinvolte.

Centralità dell'uomo ancora grazie all'entrata in vigore di stringenti procedure nei cantieri che garantiscono i massimi livelli di tutela e sicurezza dei lavoratori. Numerosi sono infatti gli accordi oramai operativi con le associazioni imprenditoriali e con i sindacati.

Legalità come il rispetto di tutte le misure attinenti alla necessità di trasparenza e regolare concorrenza, o ancora



di regolarità contributiva e previdenziale dei lavoratori nonché per contrastare il lavoro nero, sommerso ed il caporalato.

Legalità ancora come il protocollo siglato con la Prefettura di Milano, Regione Lombardia e Assimpredil Ance volto a contrastare le infiltrazioni mafiose negli appalti e subappalti promuovendo una cultura della prevenzione e della trasparenza.

Il tutto senza dimenticare la solidarietà con l'attivo impegno, in collaborazione con i contingenti militari impegnati in operazioni di *peace keeping*, volto a favorire la costruzione di un frantoio per la

comunità cristiano-maronita in Libano e la raccolta di aiuti umanitari per i bambini afgani.

Sì, orgogliosi e fieri di quello che stiamo realizzando dimostrando, al di là della percezione comune, che anche un'azienda a totale partecipazione pubblica può essere efficiente ed efficace, può agire con fatti concreti e non limitarsi a vacue parole. Un particolare ringraziamento ai membri del Consiglio di Sorveglianza per l'oculata guida, a quelli

del Consiglio di Gestione per la costruttiva collaborazione e ai componenti dell'Organismo di Vigilanza per l'attività a tutela della trasparenza. All'insegna della passione del fare, ben impersonificata dalla Giunta lombarda, garantiamo il nostro massimo impegno per costruire giornalmente opere che restano migliorando la qualità della vita dei cittadini.